



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: Storie, Esperienze e Culture: Percorsi di Studio e Scoperta"

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Patrimonio storico, artistico e culturale
Area di Intervento: / Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Storie, Esperienze e Culture: Percorsi di Studio e Scoperta" mira a promuovere la partecipazione culturale dei giovani attraverso l'implementazione di un nuovo programma di servizi culturali digitali e una serie di attività educative. L'obiettivo generale del progetto è quello di creare un'esperienza culturale coinvolgente che permetta ai giovani di scoprire e comprendere meglio la storia e la cultura del territorio in cui vivono.

Gli obiettivi specifici sono:

Obiettivo specifico 1 Migliorare l'offerta culturale attraverso l'analisi dei bisogni dei giovani del territorio e l'implementazione di soluzioni innovative

Obiettivo 2: Creare contesti culturali inclusivi per le giovani generazioni

Obiettivo 3: Potenziare l'area accoglienza, informazione e valorizzazione dei servizi e dei beni culturali anche in formato digitale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ob1 - Migliorare l'offerta culturale attraverso l'analisi dei bisogni dei giovani del territorio e l'implementazione di soluzioni innovative

Coprogettazione: le azioni relative al punto A1 saranno realizzate in modo condiviso da tutti i volontari afferenti alle sedi degli enti co-progettanti, in modo da creare un report ricco che abbracci tutto il territorio di riferimento di progetto, inclusa la sede di Roma e le sedi presenti nelle Marche. I volontari della sede di attuazione del comune di Atri avranno il compito di coordinare tali azioni con le altre sedi di attuazione, stilando calendari e suddivisioni di compiti, condividendo linee guida per la mappatura e coordinando editing e finalizzazione del report, risultante dai contributi di tutte le sedi progettuali. Le

azioni (A1.2.1) e (A1.2.2), saranno implementate in maniera autonoma presso le rispettive sedi, seguendo una metodologia e linee guida condivise ad inizio progetto.

A1 Analisi del patrimonio culturale e definizione di una strategia di rinnovamento per renderlo più accessibile e attrattivo per i giovani.

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1.1: Ricerca dei bisogni culturali dei giovani attraverso interviste e sondaggi	<ul style="list-style-type: none"> ● Studio del patrimonio artistico presente; ● Analisi dei beni storici e culturali materiali e immateriali presenti sul territorio; ● Analisi della fruizione degli stessi; ● Studio sulla ricerca dei beni librari, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i possibili motivi; ● Raccolta dati analizzati; ● Redazione di un piano di intervento sia per valorizzare i beni analizzati che per facilitare la fruizione turistica e culturale degli stessi. 	
A1.1.2: Creazione di un report di soluzioni innovative per l'offerta culturale	<ul style="list-style-type: none"> ● Produzione di schede e file audio/video, power point e piccole pubblicazioni sulla base dei dati raccolti; ● Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate alla promozione dei servizi artistici e culturali offerti; ● Preparazione di bozzetti dell'identità visuale della campagna di promozione; ● Ricerca di campagne nazionali ed europee a cui partecipare promuovendo i luoghi del territorio; ● Brainstorming; ● Partecipazione a riunioni di equipe; ● Promozione attraverso social media; ● Promozione attraverso canali radio locali; ● Attività di contatto con gli stakeholder del territorio; ● Lancio della campagna di promozione turistica del territorio tramite social media; ● Creazione/Attività di aggiornamento pagine web e social media; ● Organizzazione di contest fotografici per promuovere il patrimonio culturale del territorio; ● Riunioni con gli altri giovani volontari delle altre sedi per trovare #, colore, messaggi in comune; 	<p>Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti con risultati attesi differenti come specificato nel punto 4</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione della campagna ideata alle altre realtà territoriali; ● Monitoraggio e raccolta feedback. 	
A2: Identificazione dei bisogni culturali dei giovani attraverso sondaggi e focus group, e sviluppo di un piano di azione per rispondere a questi bisogni.		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.2.1: Realizzazione di un sondaggio online rivolto ai giovani	<ul style="list-style-type: none"> ● Mappatura dei giovani del territorio e del tasso di partecipazione culturale; ● Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare sondaggio (Google moduli); ● Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle istituzioni scolastiche e associazioni giovanili attive sul territorio; ● Gestione di contatto con scuole e associazioni per somministrazione sondaggio; ● Somministrazione del sondaggio tramite mailing list, social media e siti istituzionali; ● Creare un network integrato per promuovere percorsi culturali diversificati secondo il target di riferimento. ● Aggregazione dati delle risposte ricevute; ● Creazione di un documento informativo per le amministrazioni ed enti culturali coinvolti; ● Creazione di infografiche e materiali informativi; ● Divulgazione dei risultati su canali social, siti istituzionali e redazioni sottoforma di comunicato stampa; 	<p>Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti con risultati attesi differenti come specificato nel punto 5</p>
A1.2.2: Creazione di eventi e attività culturali ad hoc sulla base delle risultanze emerse	<ul style="list-style-type: none"> ● Dai dati rilevati in A1.2.1 procedere alla redazione di analisi del contesto e dei bisogni; ● Supporto all'ideazione di percorsi culturali adatti al target; ● Collaborazione nell'attività di integrazione e supporto di attività, anche preparando e riordinando il relativo materiale; ● Organizzazione del lavoro in gruppo per favorire la scrittura dei progetti; ● Predisposizione di materiali e strumenti necessari per la realizzazione delle attività; 	

	<ul style="list-style-type: none"> Definizione e sperimentazione di metodologie innovative e inclusive; 	
--	--	--

Obiettivo specifico 2: Creare contesti culturali inclusivi per le giovani generazioni

In termini di coprogettazione, le attività di pianificazione relative all'obiettivo 2 indicate ai punti 2.1 e 2.2 saranno realizzate in parte in modo condiviso da entrambi gli enti co-progettanti, attraverso incontri on line in cui i ragazzi condivideranno gli elementi fondamentali e le linee guida da seguire per la realizzazione degli eventi che saranno proposti sui vari territori. Ciò consentirà di avere un approccio ed una modalità uniforme utile a generare un impatto significativo e misurabile sui territori investiti dal progetto.

A2.1. Organizzazione di eventi culturali inclusivi e aperti alla partecipazione dei giovani

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1.1: Pianificazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione alle riunioni dello staff; Contatto con guide turistiche locali <p>Supporto nell'organizzazione delle attività laboratoriali (proiezioni di film, percorsi didattici, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> Proposte di attività ed eventi da implementare Supporto nella promozione Realizzazione di locandine Agenda contatti Supporto gestione social media Offrire la possibilità di visitare musei e siti storici del territorio, coinvolgendo anche guide turistiche locali. 	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti con risultati attesi differenti come specificato nel punto 4
A2.1.2: Realizzazione delle attività laboratoriali per la cittadinanza;	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di letture animate, visite guidate all'interno dei locali dell'archivio, della biblioteca e del museo, letture a tema rivolte ad un pubblico più adulto (esempio: temi di interesse storico, storia del luogo, il ruolo delle donne nella società, archeologia, ecc.); Attività di animazione dei laboratori didattici; Organizzare laboratori interattivi che coinvolgano i partecipanti in attività manuali e creative. Realizzare eventi all'aperto per favorire la partecipazione attiva della comunità. Realizzazione di laboratori tematici 	
A2.1.3: Disseminazione di infografiche, immagini,	<ul style="list-style-type: none"> Supporto alla preparazione di report sul volume di prenotazioni e flusso di visitatori; Supporto nell'aggregazione dati; 	

articoli sui laboratori su canali social e web.	<ul style="list-style-type: none"> ● Preparazione di infografiche, immagini, articoli e comunicati stampa; ● Divulgazione su social media, web e invio a redazioni del territorio. 	
A2.2: “Scopriamo l'antica cultura insieme” e prevedere attività ludiche e didattiche, visite guidate e laboratori pratici rivolti alle scuole.		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.2.1: Pianificazione e organizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nella creazione dell'analisi dei bisogni della comunità educante; ● Attività di supporto nelle azioni di promozione delle attività di laboratorio all'interno delle scuole del territorio cittadino; ● Attività di supporto nelle azioni di sensibilizzazione del corpo docente delle scuole raggiunte dal progetto; ● Progettazione di attività didattico-culturali rivolte alla comunità educante; ● Contatti con le scuole del territorio; ● Invio schede e moduli di adesione; ● Attività di segreteria operativa finalizzata all'organizzazione dei laboratori didattici; ● Programmazione degli appuntamenti educativo culturali coerentemente con gli impegni delle scuole e degli istituti culturali; ● Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri; ● Concertazione con volontari di altri enti sul tema del ciclo di eventi e sulle modalità di divulgazione della call; ● Affiancamento alla creazione della call to action; ● Attività di predisposizione e realizzazione materiale promozionale; ● Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate all'iniziativa; ● Gestione, monitoraggio e animazione dei canali social; ● Raccolta della proposta; 	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti con risultati attesi differenti come specificato nel punto 4
A2.2.2: Creazione concorso artistico	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancamento nella stesura del concorso ● Attività di supporto nelle fasi di raccolta delle proposte; ● Analisi della fattibilità delle proposte ricevute; ● Scelta delle proposte; ● Comunicazione delle proposte vincenti; ● Attività di montaggio e realizzazione video 	

	promozionali; <ul style="list-style-type: none"> ● Attività di inserimento sul web dei video promozionali realizzati; ● Pubblicazione news su giornali locali; ● Segreteria organizzativa; 	
A2.2.3 Realizzazione di laboratori pratici	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nella realizzazione dell'evento scelto ● Distribuzione dei materiali nelle strutture ricettive del territorio; ● Supporto nella realizzazione di eventi basati sul patrimonio di comunità attraverso eventi (accentrati nella stagione estiva); ● Supporto nella realizzazione di eventi mirati sulla divulgazione del patrimonio immateriale (arti performative, gastronomia, cultura orale); ● Realizzazione di visite culturali e pedagogiche per bambini e attività all'aperto; ● Attività di ideazione e progettazione di laboratori tematici, giornate evento, promozione di contest speciali per la promozione del territorio: contest fotografici su Instagram, realizzazioni video con smartphone, creazione di campagne con social; ● Divulgazione delle attività su siti istituzionali, redazioni, social media e tramite materiali cartacei. 	
	<ul style="list-style-type: none"> ● 	

Ob3: Potenziare l'area accoglienza, informazione e valorizzazione dei servizi e dei beni culturali anche in formato digitale

Co-progettazione: Le azioni sottese all'Obiettivo 3 saranno realizzate da tutti gli enti di accoglienza in modalità differenti, ovvero: solo i giovani volontari afferenti agli istituti museali attueranno l'azione A3.2.1.

Per l'attività A3.2, i volontari afferenti alle sedi di Formatalenti e Cooperativa Labor collaborano insieme alla mappatura di strumenti digitali per promuovere la cultura. Data la vicinanza geografica verrà realizzata una presentazione delle risultanze sia in ciascuna sede che una presentazione conclusiva che coinvolga tutti gli stakeholder dei territori di riferimento (esclusa la sede di Roma che seguendo le linee guida condivise realizzerà in autonomia le attività di progetto). Tale evento sarà coordinato dalla cooperativa Labor, più precisamente dai volontari della sede di attuazione della Biblioteca del Comune di Silvi.

A3.1: Implementazione di un sistema di accoglienza innovativo e personalizzato

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
----------	---------------------	--------------------

<p>A3.1.1: Attività di accoglienza e informazione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di supporto nelle azioni di informazione su mostre e rassegne presenti o in programmazione; ● Attività di supporto nelle fasi di raccolta e registrazione di eventuali segnalazioni da parte dell'utenza sui servizi proposti; ● Supporto nella gestione del servizio ● Attività di supporto nelle fasi di accompagnamento e guida nella visita delle strutture museale; ● Attività di supporto nelle azioni di informazione su mostre e rassegne presenti o in programmazione; ● Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura museale, le relative modalità di accesso e la fornitura dei servizi stessi; ● Attività di predisposizione del materiale informativo a supporto delle opere esposte in modalità di auto consultazione; 	<p>Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti con risultati attesi differenti come specificato nel punto 4</p>
<p>A3.1.2: Aumento dei giorni di apertura dei musei;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di un calendario per implementare l'apertura dei musei e delle biblioteche; ● Partecipazione a riunioni dello staff; ● Presenza presso istituti culturali aperti come front-office; <p>Servizio accoglienza dei visitatori;</p>	
<p>A3.1.3: Creazione di un portale di prenotazione digitale o remota (telefono)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione/gestione di pagine social degli istituti culturali; ● Creazione di contenuti innovativi e sempre aggiornati sui beni presenti e sulle iniziative in corso; ● Condivisione di buone pratiche da altre pagine social relative al tema trattato; ● Incrementare interazione social con giovani appartenenti al target individuato; ● Creazione di dirette nei luoghi culturali; ● Realizzazione di una guida web accessibile a tutti che includa le schede di cui all'ob.1, le iniziative didattiche dell'ob.2 e gli eventi culturali dell'ob.3. 	
<p>A3.2: Valorizzazione dei beni culturali attraverso nuove tecnologie e media</p>		
<p>Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>	<p>SEDE DI ATTUAZIONE</p>

A3.2.1: Mappatura di strumenti digitali per promuovere la cultura	Ricerca online di strumenti digitali per la promozione della cultura locale Creazione di un elenco di quelli più adatti alle esigenze del territorio. Contattare esperti o associazioni del settore per ottenere consigli e suggerimenti.	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti con risultati attesi differenti come specificato nel punto 5
A 3. 2.2 Creazione di offerte speciali per i visitatori tramite strumenti digitali	Mappatura dei servizi ricettivi e alberghieri del territorio; Mappatura delle agenzie di viaggio presenti sul territorio; Creazione di mailing-list; Gestione di contatto; Creazione di un network di valenza turistica; Supporto alla scrittura di proposte di collaborazione (scontistica, pacchetti, membership cards); Invio domande di adesione; Analisi delle risposte; Segreteria organizzativa; Creazione di iniziative digitali in cui i giovani possono vincere ingressi gratuiti ai musei con guida; Divulgazione delle iniziative e offerte in corso negli uffici fisici e online	
A3.2.3: Presentazione delle risultanze agli stakeholder del territorio	Organizzazione di una presentazione delle risultanze della mappatura degli strumenti digitali e delle offerte speciali agli stakeholder del territorio, prendere contatto con rappresentanti delle istituzioni locali, associazioni culturali e turistiche, operatori del settore. Preparazione di materiale visivo (presentazioni, video, brochure) per illustrare i risultati e l'impatto atteso delle azioni.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Associazione SPAZIO CULTURA- Codice SU00386					
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00386A16	Centro Turistico Giovanile Roma	VIA DELLA PIGNA	ROMA	211446	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

2 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti, occasionalmente, nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti requisiti ulteriori

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta l'attribuzione massima di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio - Max 8 Punti

- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato - Max 32 Punti

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO: 8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO: 7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO 6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO 5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO: 4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO: 3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE: 2 PUNTI

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti. L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale. Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati. I punti del colloquio vengono attribuiti, sommando i singoli punteggi ottenuti rispetto a ciascuna voce indagata in fase di colloquio. I punti che possono essere assegnati per ciascuna voce del colloquio sono i seguenti:

Servizio Civile Universale (Max 12Punti);

Ambito del Progetto (Max 8 punti)

Progetto (Max 20 punti)

Conoscenza Ente (Max 10Punti)

Volontariato (Max 10 Punti)

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienza di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio	Max 8 Punti
Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 Punti
Colloquio.	Max 60 Punti
Totale Punteggio	Max 100 Punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

La sede di realizzazione della formazione generale sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative da remoto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.

La formazione specifica è di 72 ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

Lezione frontale: Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali. Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

La formazione specifica, così come previsto Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori, sarà erogata prevalentemente in presenza (70%) e anche in modalità on line per il 30% del monte ore. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative on line

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica sarà identica per tutti gli enti co-progettanti.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto. Il valore della coprogettazione nell'ambito dei progetti di servizio civile universale. Il contributo di ogni ente co-progettante. Elementi dei servizi culturali: storia, staff e attività dei Servizi Museali e Bibliotecari sul territorio: storia, organizzazione e patrimonio artistico e culturale; Legislazione e amministrazione delle strutture museali - **Durata: 16 ore.**

2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente; Strategie di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci; Il "linguaggio" del museo; Elementi di Museografia Etnografica e conservazione del patrimonio culturale; Tecniche per l'allestimento di spazi espositivi. I laboratori culturali come strumenti di inclusione e formazione. Metodologie di interazione con i bambini. Metodologie per l'organizzazione di itinerari e visite guidate: tecniche per la gestione dei gruppi di visitatori e per la vigilanza del patrimonio museale. - **Durata: 16 ore.**

3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni culturali e tecniche di monitoraggio di progetti; Tecniche per la costruzione di una scheda di monitoraggio; Il back office: fonti per la ricerca di informazioni sulle opere d'arte e l'organizzazione del materiale informativo; La costruzione della notizia: laboratorio redazionale; Strategie per la catalogazione delle informazioni; L'auto consultazione: predisporre uno spazio per l'auto-informazione; Tecniche per la costruzione di report. La promozione delle strutture culturali sul web e sui social. Tecniche di intervista; La raccolta delle informazioni. - **Durata: 16 ore.**

4. Modulo formativo: La rete dei servizi culturali. Benchmarking culturale come strumento di sviluppo e cooperazione. La gestione delle relazioni di rete: Networking culturale. Come gestire una riunione di rete; Tecniche di videoconferenza. La leadership diffusa. Servizi e strumenti per la cultura e il turismo. - **Durata: 8 ore.**

5. Modulo formativo: Welfare Culturale e Benessere Sociale. I servizi Socio-Culturali come strumento di benessere. Programmi che mirano al benessere (bisogni individuali e sociali) delle persone che hanno vissuto un evento critico: ascolto della popolazione dopo la fase dell'emergenza; attività con adulti e/o bambini per promuovere la consapevolezza delle proprie reazioni e resilienza; migliorare l'assistenza emotiva al personale e ai volontari. - **Durata: 8 ore.**

6. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Ente. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica. Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. - **Durata: 8 ore**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: PERCORSI DI CRESCITA, INCLUSIONE E SENSO CIVICO: PARTECIPAZIONE, SOSTENIBILITA' E ASSISTENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': POSTI – Difficoltà Economiche

Gli enti coinvolti nelle attività di progetto attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative, sportive e del lavoro. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione integrate, mirate ai GMO coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, etc.

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati in modo particolarmente attento da parte del personale degli enti co-progettanti e dai loro enti di accoglienza attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti co-progettanti, infatti, essendo Cooperativa Sociali di tipo B orientate all'inserimento lavorativo, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito.

Infatti, a loro sarà garantito, oltre all'affiancamento dell'OLP, un ulteriore sostegno finalizzato a far conoscere tutte le misure di sostegno economico riservate ai giovani e alle famiglie fragili economicamente. Un simile intervento si ritiene particolarmente efficace alla luce del fatto che le sedi coinvolte nel progetto sono in larga parte anche sedi di Patronati, e quindi fortemente competenti in materia di sostegni economici, agevolazioni, bonus, incentivi, esenzioni e misure riservate ai giovani in difficoltà economica. In tal senso sarà cura del personale verificare con i giovani eventuali opportunità loro riservate (Bonus trasporto, Esenzioni Sanitarie, Borse di Studio, etc) e accompagnarli nel percorso che ne possa consentire l'accesso. Inoltre un ulteriore intervento destinato ai GMO, sarà quello di favorire, in ogni modo, l'organizzazione oraria del Servizio Civile in modo che eventualmente risulti compatibile con eventuali lavori part-time o collaborazioni professionali esterne al servizio civile. Infine, grazie alla ramificata rete di contatti che ogni sede ha sul proprio territorio con Centri per l'Impiego, Enti del Terzo Settore, Imprese, saranno organizzati incontri/confronti specifici con gli stakeholder del territorio al fine di favorire momenti utili per consentire ai ragazzi di avere indicazioni, suggerimenti e contatti utili per la compilazione e l'invio del proprio Curriculum Vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi: T1 Le mie competenze: costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze) Analisi e valutazione della documentazione relativa alla certificazione delle competenze Verifica, con specifica prova Rilascio della certificazione.

→Attività obbligatorie

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

T1. LE MIE COMPETENZE

(Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite.

Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive.

a) I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive);

b) Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive);

c) Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive);

d) Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive);

e) Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive); Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione. Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal CONSORZIO UP, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013.

Attività opzionali

Specifiche attività opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogno del mondo del lavoro nei campi citati. **T4: INFORMAZIONE** (1 ora – mese 10) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.